

L'importanza di una riflessione sugli usi della lingua sotto il profilo di genere

Silvia Nugara
Università di Torino

DISEGUAGLIANZE NELLA PROFESSIONE FORENSE

Un focus sull'avvocatura: analisi dei risultati del questionario CPO e riflessioni

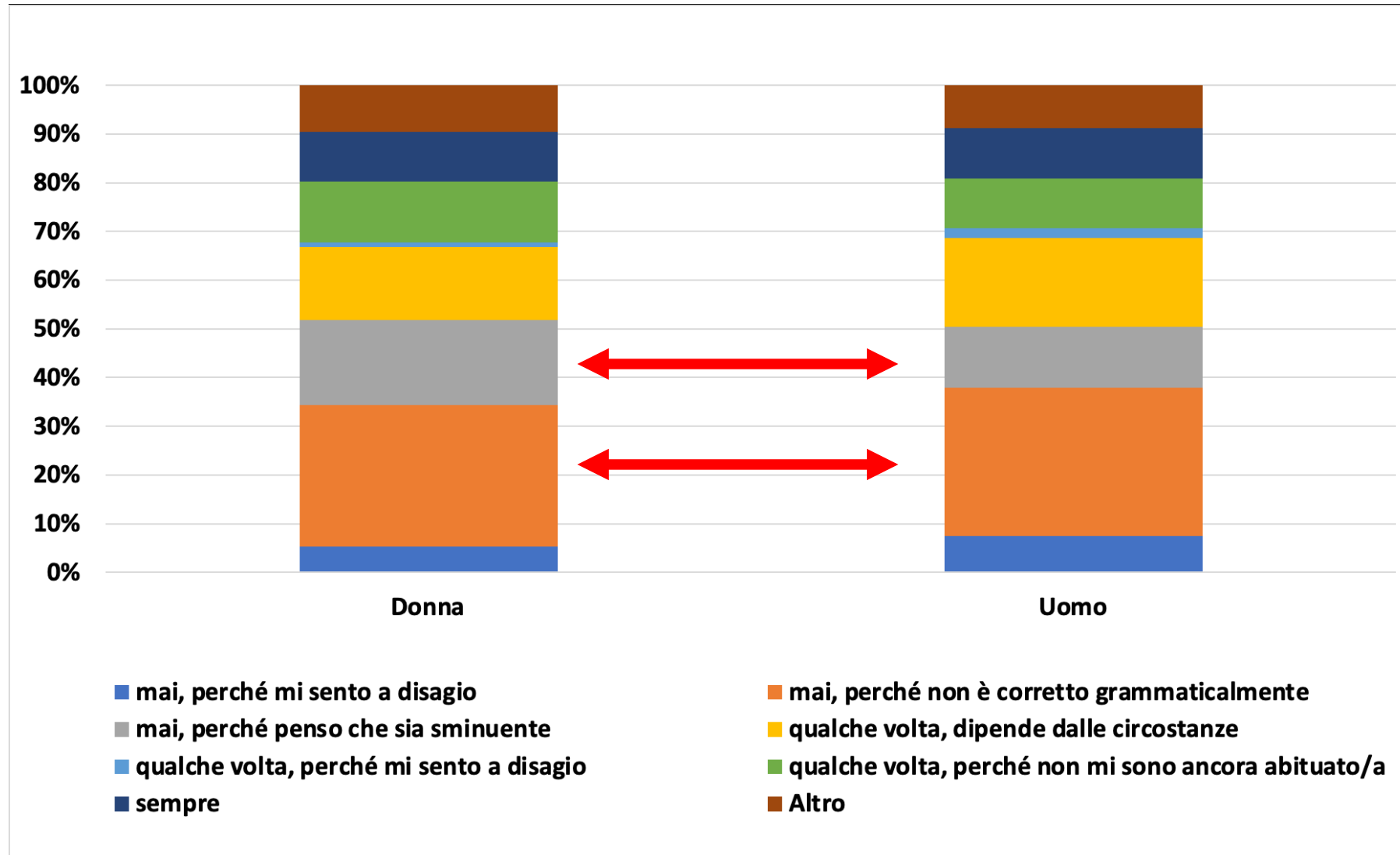
Torino, 6 maggio 2024

Uso della lingua e realtà sociale



Con quale frequenza usi la declinazione femminile per indicare la professione di una donna (es. ingegnera, avvocatata, architetta..)?

TUTTI I FORI Piemonte e Valle d'Aosta



“il femminile non è corretto”

Non è vero, la lingua prevede formazioni al femminile perfettamente regolari.

- consulta il GDLI
- consulta La Crusca (non sempre all'avanguardia ma...)

GDLI, «il Battaglia», <https://www.gdli.it/>:

8. Femm. *Avvocatessa* e *avvocata*: donna che esercita l'avvocatura. - Anche: moglie di un avvocato. - Al figur. : donna che ha la parola facile, che ama discorrere, discutere, sostenere le proprie ragioni, con calore e con eloquenza.

Cavalca, 8-411: Queste tali femmine, come avvocate del diavolo, sogliono dire alle giovani [ecc.]. *I. Nelli*, 9-1-8: Parevi una vera avvocatessa della contrastata libertà donnesca. *Tommaseo-Rigutini*, 1265: Donna che, pregata o no, prenda le difese altrui con parole o con fatti, direbbesi *avvocata*; femmina che parla come avvocato, che ha smania di proteggere e di perorare, si dirà per celia *avvocatessa*. *Baldini*, 4-44: Il palazzo di Giustizia è pieno di avvocatesse. Probabilmente sembrano più numerose pel fatto che si danno in grandissimo da fare per farsi vedere dappertutto con la toga e la borsa sotto il braccio. *Idem*, 4-176: Non è molto che la prima avvocata turca... ha perorato la sua causa con tanto di toga davanti al quarto Tribunale Civile di Istanbul. *Calvino*, 1-516: L'avvocatessa di Caisotti non aveva l'aria d'esser bene al corrente nemmeno dei termini della questione; Caisotti doveva decider tutto lui e lei cercava di dare una veste legale a quel che lui diceva.

Architétto, sm. (femm. -a). Chi progetta e realizza edifici, giardini, lavori urbanistici, d'arredamento, professionista che esercita l'architettura; laureato nella facoltà di architettura.

Architettóre, agg. e sm. (femm. -trice). Costruttore di edifici; architetto.

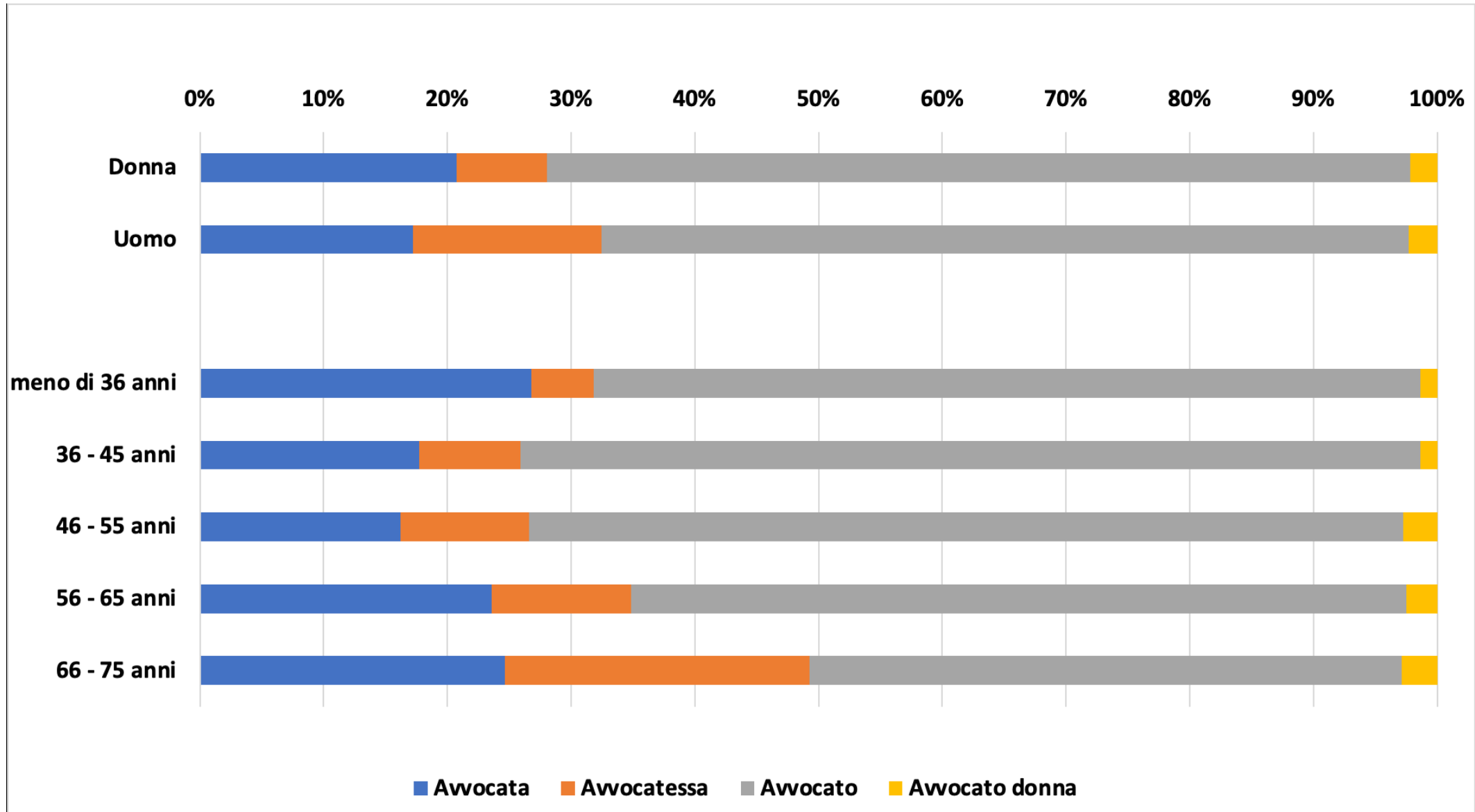
Marsilio Ficino, 2-71: Da principio lo Architetto, la ragione, e quasi Idea dello edificio nello animo suo, concepe: di poi fabbrica la casa (secondo che e' può) tale quale nel pensiero dispose. *Machiavelli*, 488 : Era, in quelli tempi, in Firenze uno eccellentissimo architetto, chiamato Filippo di ser Brunellesco, delle opere del quale è piena la nostra città. *Firenzuola*, 289: Le altre parti della

Meglio suffisso zero → *avvocata*

Perché suffisso -essa → moglie di

Con quale di questi termini indichi una donna che esercita la professione forense?

TUTTI I FORI Piemonte e Valle d'Aosta



Accademia della Crusca, 2023

*Risposta al quesito sulla scrittura rispettosa della parità di genere negli atti giudiziari
posto all'Accademia della Crusca dal Comitato Pari opportunità del Consiglio
direttivo della Corte di Cassazione*

Vari principi e indicazioni per un uso della lingua rispettoso della parità di genere tra cui:

Uso largo e senza esitazioni dei nomi di cariche e professioni volti al femminile.

Si deve far ricorso in modo sempre più esteso ai nomi di professione declinati al femminile. Questi nomi possono essere ricavati con l'applicazione delle normali regole di grammatica (*ingegnere > ingegnera, il presidente > la presidente...*).

Accademia della Crusca, 2023

In italiano esistono diverse classi di nomi:

1. i nomi terminanti al maschile in -o hanno il femminile in -a:
magistrato/magistrata; prefetto/prefetta; avvocato/avvocata;
segretario/segretaria, segretario generale / segretaria generale;
delegato/delegata; perito/perita; architetto/architetta; medico/medica;
chirurgo/chirurga; maresciallo/marescialla; capitano/capitana;
colonnello/colonnella.

Accademia della Crusca, 2023

2. i nomi terminanti in -e non suffissati sono ambigenere, cioè possono essere sia maschili che femminili e affidano l'indicazione del genere all'articolo (e stabiliscono l'accordo di altri elementi: aggettivi, participi...):
*il preside / la preside; il presidente / la presidente; il docente / la docente;
il testimone / la testimone; il giudice / la giudice;*

Accademia della Crusca, 2023

3. i nomi suffissati:

3.1 i nomi terminanti in -iere al maschile: al femminile *-iera*, (pl. *-iere*); *ess: cavaliere (cavalieri) /cavaliere (cavaliere); cancelliere (cancellieri) / cancelliera (cancelliere); usciere (uscieri) / usciera (usciera), brigadiere (brigadieri) / brigadiera (brigadiere);*

3.2 i nomi o aggettivi terminanti in -a e in -ista: al singolare sono ambigenere, mentre al plurale danno al maschile *-i* e *-isti*, al femminile *-e* e *-iste*; *es: l'avvocato penalista / l'avvocata penalista, ma *gli avvocati penalisti / le avvocate penaliste*; l'avvocato civilista / l'avvocata civilista ma *gli avvocati civilisti / le avvocate civiliste*;*

3.3 i nomi terminanti in -tore: il suffisso *-tore* (pl. *-tori*) al maschile è normalmente al femminile *-trice* (pl. *-trici*); *ess: tutore/tutrice; rettore/rettrice; direttore/direttrice; ambasciatore/ambasciatrice; procuratore/procuratrice; istruttore/istruttrice; uditore giudiziario / uditrice giudiziaria;*

eccezioni: hanno il femminile in *-tora* (pl. *-tore*) *pretore/pretora; questore/ questora*; e il femminile in *-essa* (pl. *-esse*) *dottore/dottoressa;*

3.4 nomi e aggettivi terminanti in -sore: il suffisso *-sore* (pl. *-sori*) al maschile, è al femminile *-sora* (pl. *-sore*); *ess: assessore/assessora; difensore/difensora (Thornton→ *difenditrice*); estensore/estensora; revisore/revisora; supervisore/supervisora;* fanno **eccezione** femminili ormai acclimatati come *professore/professoressa*.

3.5 nomi e aggettivi terminanti in -one (pl. *-oni*): hanno normalmente i femminili in *-ona* (pl. *-one*): *commilitone/commilitona;* fa eccezione *campione/campionessa*.

Accademia della Crusca, 2023

4. nomi composti:

composti con *vice-*, *pro-*, *sotto-* e sintagmi con *vicario*, *sostituto*, *aiuto*: conta il genere della persona che deve portare l'appellativo: se è donna andrà al femminile secondo le regole del sostantivo indicante il ruolo, se è uomo andrà al maschile, senza considerare il genere della persona di cui è vice, vicaria/vicario, sostituta/sostituto;

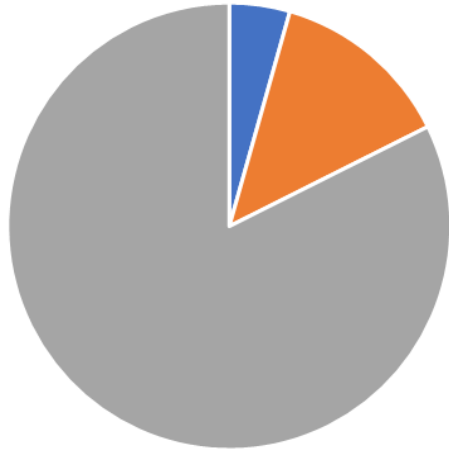
ess. *Prosindaco* (anche se il sindaco è donna) / *prosindaca* (anche se il sindaco è un uomo); *vicesindaco/vicesindaca*; *sottoprefetto/sottoprefetta*; *sostituto procuratore* / *sostituta procuratrice*; *prorettore vicario* / *prorettrice vicaria*; *aiuto cuoco* / *aiuto cuoca*.

5. **Pubblico Ministero > Pubblica Ministera.**

6. Si manterranno senza problemi i **nomi di professione grammaticalmente femminili**, ma validi anche per il maschile, come *la guardia giurata*, *la spia al servizio della potenza straniera*, *la sentinella*, *la guida turistica*, nonché i nomi grammaticalmente maschili ma validi anche o solo per il femminile, come *il membro* e *il soprano* (ma è accettabile anche *la soprano*).

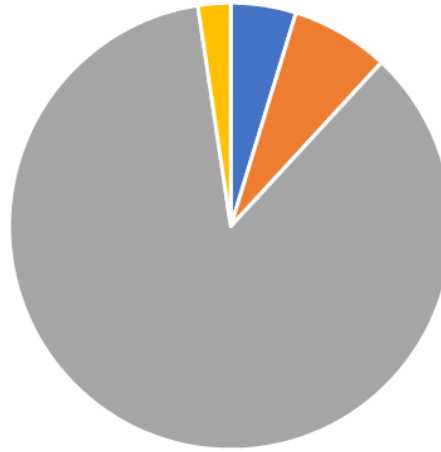
Con quale di questi termini indichi una donna che esercita la professione forense?

Verbania



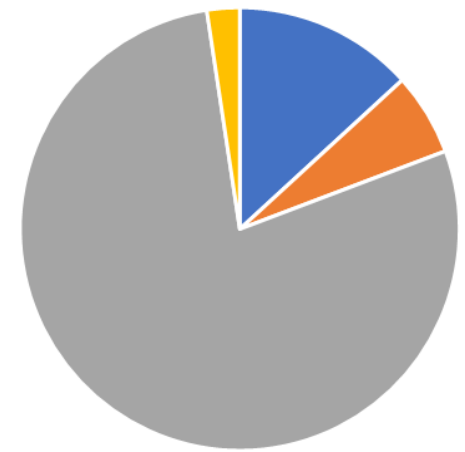
■ Avvocata ■ Avvocatessa ■ Avvocato

NO-VC



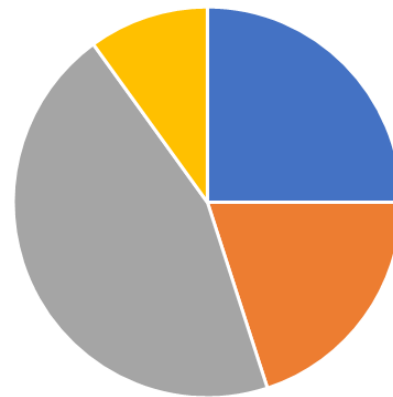
■ Avvocata ■ Avvocatessa ■ Avvocato ■ Avvocato donna

Ivrea



■ Avvocata ■ Avvocatessa ■ Avvocato ■ Avvocato donna

Biella



■ Avvocata ■ Avvocatessa ■ Avvocato ■ Avvocato donna

Dissimmetria strutturale tra i generi



UNA PREROGATIVA STRUTTURALE

MASCHILE (non marcato) vs. FEMMINILE (marcato)



Forma base. Può indicare il misto o l'indifferenziato (es. *Il revisore legale è un professionista che si occupa di revisione contabile. Un esperto in contabilità, bilancio e controllo delle scritture contabili di società di capitali, enti pubblici, privati e non profit.*)

> maschile sovraesteso



Forma derivata. Può dire solo la differenza rispetto al soggetto di riferimento, la sua relatività (es. *l'uomo della strada vs. la donna della strada; es. lo studente che si iscrive al corso in Medicina è tenuto a superare un test di ammissione / la studente/la studentessa che si iscrive al corso di Medicina....*)

“il femminile è svilente”

VARIANTE



“il femminile suona male”

- Come suonano *isterectomia, transustanziazione, gestazione, pantomima, caldaista*?
- Nessuna parola è mai stata vietata perché “suona male”
- Se *maestra, cassiera, domestica*, non suonano male perché devono suonare male *rettrice, avvocata, ingegnera, ministra*? Mancanza d’abitudine, percezione di minor prestigio, diversa connotazione.
- Connotazioni si modificano con l’uso: se ci abituiamo a usare *segretaria di Stato, maestra d’orchestra o direttrice di un quotidiano*, queste parole finiranno per essere percepite diversamente.

RESPONSABILITÀ

“i problemi sono ben altri e non si risolvono a parole”

- Le parole hanno conseguenze concrete: curano, feriscono, includono, escludono.
- Ciò che viene nominato si vede meglio.
- Le parole non bastano ma procedono con altri cambiamenti necessari a vivere meglio e più equamente.
- Tu cosa stai facendo per contribuire al cambiamento?
- Ascoltiamo chi denuncia un problema prima di affermare che non esiste o non è importante.

Oggi una lingua equa non è solo femminile, è anche chiedersi se il genere è sempre informazione pertinente e necessaria. È cercare forme più inclusive possibili.

GRAZIE PER LA VOSTRA ATTENZIONE

silvia.nugara@unito.it

DISEGUAGLIANZE NELLA PROFESSIONE FORENSE

Un focus sull'avvocatura: analisi dei risultati del questionario CPO e riflessioni

Torino, 6 maggio 2024